



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili i BELGIO e ROMANIA - 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924011872EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. Sede	N. op. vol. per sede
PUNTO MISSIONE	BELGIO	BRUXELLES	140201	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

PUNTO MISSIONE - Via Einaudi 1 - Rodengo Saiano (BS)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Bruxelles è la capitale del Belgio ed è considerata capitale dell'Unione Europea, poiché sede di numerose istituzioni europee. Una sua caratteristica è la multiculturalità: la regione conta 1,24 milioni di abitanti, di cui il 36,9% non possiede la nazionalità belga e il 61% di questi proviene da un Paese extra UE. Nonostante sia la regione belga con il PIL pro capite più elevato, il 38,8% della sua popolazione è a rischio povertà o esclusione sociale e il 29,8% a rischio povertà monetaria. Spesso la condizione di precarietà è inasprita dalla crisi abitativa degli ultimi anni, per cui è difficile trovare alloggi a prezzi accessibili, e dalla crisi del sistema d'accoglienza, dovuta alla guerra in Ucraina, che si traduce in un aumento del numero delle persone senza fissa dimora.

Secondo uno studio realizzato alla fine del 2022, le persone senza fissa dimora a Bruxelles sono 6.317, in aumento del 18% rispetto al 2020. Se si considerassero anche le persone ospitate da terzi e quelle minacciate di sfratto, il numero salirebbe a 7.134. Il 53,8% si trova in questa condizione da più di un anno; il 33,7% vive in una situazione di forte precarietà e trascorre la notte negli spazi pubblici o in strutture di emergenza.

Il processo che porta le persone a non avere una casa è l'intreccio di fattori strutturali, istituzionali, relazionali e personali. Circa una persona su quattro è senza fissa dimora per motivi legati alla migrazione: il 42% proviene da Paesi extraeuropei e 11% da Paesi UE; tra loro il 49,9% non possiede un documento di soggiorno valido. Le persone senza permesso di soggiorno sono il 43% delle persone che trascorrono la notte in spazi pubblici e il 51% di quelle in edifici occupati illegalmente. Infine, il 14% delle persone senza fissa dimora si è trovato in questa condizione per motivi esclusivamente economici.

Bisogni/ aspetti da innovare

- A Bruxelles si registra un aumento del numero di persone, che per un intreccio di fattori, si trovano

senza dimora. Il sistema di accoglienza e i servizi attivi del territorio faticano a garantire un'assistenza a tutte le persone senza dimora della regione.

PARTNER ESTERO:

- **Couvent de Peres Carmes de Chausés**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come Obiettivo Generale quello di contribuire al bisogno di sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella realtà sociale e culturale europea.

Obiettivo Specifico:

- Raggiungere le persone in condizione di povertà che vivono per le strade di Bruxelles e indirizzarle o accompagnarle verso istituzioni e/o associazioni della città che si occupano di fornire assistenza e accompagnamento a persone senza fissa dimora.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 1: Mappatura dei servizi e delle associazioni attivi nel territorio di Bruxelles che si occupano di persone in condizioni di povertà e senza dimora.</p> <p>Attività 1.1: organizzazione di un incontro con l'ufficio principale dei servizi sociali della città di Bruxelles per informare sulla volontà di costruire una mappatura dei servizi di assistenza alle persone in condizione di povertà della città e avviare quindi una collaborazione;</p> <p>Attività 1.2: ricerca online e sul territorio di tutte le organizzazioni attive a Bruxelles impegnate nell'assistenza di persone in condizioni di povertà o senza fissa dimora.</p> <p>Attività 1.3: organizzazione di incontri con tali organizzazioni per raccogliere informazioni dettagliate sul loro operato, sulla specificità dell'assistenza che offrono e sul target definito di persone a cui si rivolgono.</p> <p>Attività 1.4: elaborazione di una mappa digitale/app delle organizzazioni/servizi che assistono persone in condizioni di povertà e/o fragilità nella città di Bruxelles.</p> <p>Attività 1.5: Raccolta di dati aggiornati rispetto al numero di persone in condizioni di povertà assistite dai vari enti e servizi della mappa, al tipo di assistenza che ricevono e all'efficacia di tale assistenza. I dati verranno usati per la produzione di report da pubblicare tramite i canali di comunicazione degli enti e sensibilizzare l'opinione pubblica al tema della fragilità e dell'emarginazione.</p> <p>Attività 1.6: incontri mensili dell'equipe per il monitoraggio e la valutazione delle attività di mappatura dei servizi.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione attiva alle attività di ricerca delle associazioni attive nel territorio di Bruxelles.- Supporto alle attività per contattare le associazioni al fine di organizzare incontri con le stesse.- Affiancamento all'equipe durante gli incontri con gli enti contattati per la raccolta di informazioni dettagliate sul loro operato.- Partecipazione attiva alla creazione di una mappa digitale delle organizzazioni che assistono le persone in condizione di povertà e fragilità di Bruxelles- Supporto alla raccolta dei dati e alla stesura dei report.- Partecipazione agli incontri mensili dell'equipe per il monitoraggio e la valutazione delle attività.
<p>AZIONE 2: Creazione di uno sportello mobile di ascolto per le persone in condizioni di povertà e senza fissa dimora che vivono nella città di Bruxelles.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione al percorso di formazione dedicato ai componenti del team dello sportello mobile di ascolto.- Affiancamento alle attività di raccolta di alimentari e altri generi di prima necessità

Attività 2.1: Creazione del team che opererà nello sportello mobile: due frati carmelitani, già operatori di strada, si alterneranno nelle uscite con l'aiuto di 3 volontari laici con varie competenze (infermiera, psicologa e esperto di assistenza ai senza tetto)

Attività 2.2 Creazione di un percorso di formazione specifica per chi opererà nel team e per eventuali nuovi volontari che aderiranno. Saranno affrontate tematiche quali emergenza abitativa e nuove povertà a Bruxelles, migranti e integrazione, le dipendenze, operare con i poveri di strada processi, elementi di primo soccorso, percorsi di reinserimento sociale.

Attività 2.3 Raccolta di alimentari e generi di prima necessità da banco alimentare, aziende, negozi e supermercati e stoccaggio nei magazzini del convento.

Attività 2.4 Elaborazione dei percorsi da seguire durante le uscite dello sportello mobile ed equipaggiamento del mezzo con tutta la strumentazione necessaria, tra cui materiale medico sanitario di primo soccorso. Sono previste due uscite a settimana in luoghi diversi del quartiere di Ixelles.

Attività 2.5: Prima di ogni uscita, preparazione di pasti e bevande (circa 30 porzioni), da distribuire alle persone in condizioni di povertà o indigenza che gli operatori dello sportello incontrano per le strade della città.

Attività 2.6: Avvio dell'attività: incontro delle persone per strada, distribuzione di pasti e bevande, ascolto e sostegno, dove possibile aiuto nell'indirizzare le persone verso organizzazioni e servizi presenti nella mappa, tra cui le Missionarie di Madre Teresa, che si trovano nel quartiere limitrofo a quello del Convento Carmelitano, e che dispongono di servizi di base (mensa comunitaria, servizio doccia, centro di accoglienza temporanea per nuclei madre-bambino), sia verso altri servizi che possono rispondere in modo più specifico alle loro necessità.

Attività 2.7: In alcuni casi accompagnamento individuale al conseguimento di documenti di identità e all'iscrizione ai portali per la ricerca lavorativa.

Attività 2.8: Incontri mensili dell'equipe dello sportello mobile di ascolto per il monitoraggio e la valutazione dell'attività.

- Supporto al team dello sportello mobile nell'organizzazione dei percorsi da seguire ad ogni uscita (due uscite a settimana)
- Affiancamento al team durante le sue attività: preparazione di pasti e bevande da consegnare alle persone incontrate; ascolto, sostegno e indirizzamento delle persone incontrate verso servizi specifici; accompagnamento al conseguimento dei documenti di identità e per l'iscrizione ai portali di ricerca lavorativa
- Partecipazione attiva, almeno una volta a settimana, alla mensa comunitaria delle Missionarie di Madre Teresa a Bruxelles.
- Partecipazione agli incontri mensili dell'equipe per il monitoraggio e la valutazione delle attività

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I volontari alloggeranno presso un appartamento autonomo all'interno della struttura del Convento dei Padri Carmelitani, in stanze singole o doppie con bagno in comune. Il vitto sarà fornito dal Convento: il pranzo avverrà in modalità comunitaria e la cena verrà gestita in maniera autonoma.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

BELGIO – BRUXELLES (140201)

- Obbligo di rispettare gli orari della comunità.
- Non portare persone nella propria stanza.
- Non eccedere con il consumo di bevande alcoliche.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;

- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

SEDE BRUXELLES (140201) – Punto Missione

- Il disagio di condividere la casa con altri volontari e di vivere in un contesto religioso.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
--	------------------	------------------	-------------------

Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Romania, del Belgio e delle sedi di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5e – Presentazione della condizione delle persone senza dimora in Belgio e, in particolare, a Bruxelles

- Presentazione delle principali difficoltà economiche in Belgio
- Presentazione della realtà delle persone senza dimora e delle principali cause del fenomeno

Modulo 6e– Sistema assistenza sociale belga

Presentazione del sistema dei servizi sociali belgi, in particolare quelli dedicati alle persone in condizione di povertà e alle persone senza dimora

Modulo 7e – tecniche di base dell'operatore di strada

- Presentazione di buone pratiche nell'assistenza a persone senza tetto che si incontrano per strada.

Modulo 8e – tecniche di base per la stesura di report

Presentazione di linee guida da seguire per la stesura di report da utilizzare per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema delle persone in condizioni di povertà e marginalità.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

EURASIA SOLIDALE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI – 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si realizzerà nell'ambito: C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, in contesti accumulati da fenomeni di esclusione, marginalizzazione e discriminazione delle persone in condizioni economiche più svantaggiate, in condizione di estrema povertà, in condizione di disabilità, minori a rischio di abbandono e giovani con poche opportunità aggregative e formative.

il programma ha come obiettivo generale comune: **“Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le**

Nazioni (Obiettivo 10 Agenda 2030” contribuendo a contrastare fenomeni di esclusione sociale delle persone, a vario titolo, marginalizzate.

A questo si aggiungono gli obiettivi 1, 3, 4 dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.